



LA R.S.A. della DIREZIONE GENERALE del BANCO DI NAPOLI

**Al Responsabile Pers. Ass. Op. Direzione Regionale
Campania Puglia Basilicata Calabria e Sicilia
Giuseppe Maria TRICARICO**

e p.c.:

**Alla Delegazione Sindacale FISAC/CGIL
del Gruppo INTESA SANPAOLO**

Progetto ristrutturazione Direzione Generale Banco di Napoli

In riferimento al progetto di ristrutturazione della D.G. Banco di Napoli - *di cui lamentiamo la mancata comunicazione alla R.S.A. Fisac/Cgil della struttura* - è in corso il monitoraggio delle risorse degli Uffici interessati, tra cui anche quelle allocate nell'ambito del Controllo Service BDN (7 risorse).

Il processo che andiamo a evidenziare per l'ufficio Controllo Service della D.G. del Banco di Napoli è emblematico in relazione alla più complessiva de-strutturazione dell'intera D.G. del Banco; infatti, tutto ciò rappresenta la punta dell'iceberg del processo in corso che coinvolge anche altri uffici come la Segreteria Generale e l'Ufficio Pianificazione.

Al riguardo occorre evidenziare che:

- Sono significativi e riconosciuti i risultati economici conseguiti da Controllo Service in termini di riduzione dei costi di outsourcing ISP, ISGS e Società extra-Gruppo per la Banca nel corso degli anni
- È rilevante sotto il profilo organizzativo l'azione di Controllo Service in termini di monitoraggio e miglioramento nel durante dei processi operativi, gestionali e commerciali affidati in outsourcing a ISP, ISGS e a Società extra-Gruppo;
- Sono complesse e numerose le attività svolte dal personale assegnato a Controllo Service, le attività complementari alla Funzione di Controllo Service, parte delle quali svolte in precedenza dagli Outsourcers e da qualche anno "re-internalizzate" in BdN , quali Ciclo attivo, Ciclo Passivo, definizione e attuazione di processi organizzativi afferenti a nuovi prodotti di finanziamento non a catalogo di tutte le Banche del Gruppo e, di conseguenza, non gestibili con modalità standard dagli Outsourcer;
- La Struttura non svolge una mera attività di controllo del servizio reso così come avviene per le Strutture analoghe delle altre banche rete, ma svolge numerose attività ad alta professionalità assunte e consolidate nel corso del tempo interfacciando la Capogruppo diventandone riconosciuto referente.

Ciò non di meno l'ufficio Controllo Service, secondo quanto rappresentato agli stessi componenti, sarà interessato non da un ridimensionamento *ma da una vera e propria cancellazione*, atteso che si passa da 7 risorse a 1.

Al riguardo si fa presente che il dimensionamento sulla base di 1 risorsa è già in essere su altre banche reti con strutture non paragonabili a quelle di BDN, nelle quali non si concretizza alcun recupero di risorse; in sostanza sono operazioni ad “impatto zero”; per converso presso altra Banca del gruppo di dimensioni più o meno analoghe l’Ufficio di Controllo Service è costituito da 5 risorse ed il ridimensionamento stesso ha riguardato 1 sola risorsa.

Ora, sia dalla fusione in SanpaoloImi e sia alla costituzione di Intesa Sanpaolo, il Banco di Napoli ha una rete di circa 700 filiali.

Si ricorda che fu una specifica direttiva della Banca d’Italia a stabilire il mantenimento della D.G. del Banco di Napoli ed il suo minimo dimensionamento.

Tanto premesso, sfugge la logica che ha ispirato il ridimensionamento nell’ambito del Banco di Napoli, effettuato anche con notevoli perplessità in ordine al pieno rispetto delle “Nuove disposizioni di Vigilanza prudenziale per le Banche” emanate dalla stessa Banca d’Italia nel luglio 2013.

E’ lecito pensare che sia stato utilizzato un metro di valutazione diverso, incomprensibile e, pertanto, non condivisibile.

Si chiede, quindi, un’incontro urgente al fine di riconsiderare i termini dell’operazione, che ha intanto assunto una tempistica assolutamente “bruciante”.

In mancanza di ciò saranno poste in essere tutte le iniziative volte a tutelare le legittime aspettative delle lavoratrici e dei lavoratori interessati.

NAPOLI, 10/02/2014

**LA R.S.A. FISAC/CGIL
DIREZIONE GENERALE BANCO DI NAPOLI**